

COMUNICATO STAMPA

Settimana Europea della Mobilità **RIME (Rete Italiana Mobilità Equa): “Con il nuovo Codice della Strada l’Italia rischia di andare contromano”**

Roma, 22 settembre 2026 - “Mobility for Everyone”, mobilità per tutti. È il messaggio con cui si chiude oggi la **Settimana Europea della Mobilità**. Ma proprio mentre l’Europa lavora per una mobilità accessibile, sicura e sostenibile, **l’Italia rischia di riscrivere il Codice della Strada con un’impostazione che va nella direzione opposta.**

A lanciare l’allarme è **RIME – Rete Italiana Mobilità Equa**, rete nazionale che riunisce associazioni, organizzazioni, professioniste/i e attiviste/i impegnati per sicurezza stradale, trasporto pubblico, mobilità attiva, tutela delle vittime sulla strada e sostenibilità ambientale che, nell’ambito della consultazione organizzata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul nuovo Codice della Strada, ha partecipato presentando osservazioni e proposte.

Secondo la rete i cardini del Codice sono stati stravolti.

Salute, sicurezza delle persone e mobilità sostenibile sono declassate da finalità primarie a interessi subordinati alla libera circolazione, di fatto a senso unico: prima i veicoli, poi le persone. La bozza rischia addirittura di chiedere a chi rischia maggiormente la vita di proteggersi meglio dal pericolo stradale, senza però ridurlo in maniera efficace anche alla sua fonte, anzi diminuendo responsabilità, controlli e sanzioni per i veicoli a motore.

Tradotto nella vita quotidiana: un bambino che va a scuola, una persona anziana che va a fare la spesa sotto casa, chi si muove in bici, chiunque cammini e attraversi la strada sulle strisce pedonali, dovranno essere ancora più bravi a difendersi. **RIME chiede il contrario:** più sei vulnerabile, più il sistema deve proteggerti, e la responsabilità deve crescere con la capacità di produrre danno.

Lo stesso vale per i **limiti di velocità**. Alla luce della strage quotidiana e delle evidenze, RIME propone **30 km/h come limite di velocità ordinario** su strade urbane di quartiere e locali, mantenendo velocità superiori su quelle di scorrimento. Questo in linea con le evidenze e con la logica del *Safe System*, che il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030 ha già assunto. **E vale per i controlli.** Vincolarli agli scontri pregressi significa arrivare tardi. Non dovremmo aver bisogno di una vittima per poter prevenire quella successiva.

Per RIME: *“Oggi la mobilità in Italia non è sicura ed efficiente per tutte e tutti. Ma può diventarlo, se viene promossa realmente dalle istituzioni: più trasporto pubblico capillare e accessibile, più mobilità attiva, più autonomia dei Comuni vuol dire accesso a lavoro, scuola e servizi anche per chi non guida o non possiede un mezzo a motore.”*

E proprio in questi giorni il Governo destina ingenti risorse all’esenzione dal bollo per milioni di auto e moto, indipendentemente dal reddito, mentre il Fondo Nazionale Trasporti resta strutturalmente insufficiente. Una scelta di priorità che continua a sostenere la dipendenza dal mezzo privato, con costi per le famiglie, il Paese e l’ambiente. Una direzione che

rischia di condannarci a lungo a un modello di mobilità iniquo e insostenibile, ma che può cambiare.

“Dopo trent’anni - conclude il coordinamento - l’Italia ha l’occasione di scegliere la mobilità dei prossimi decenni. Una mobilità che ci permetta di scegliere come muoverci, senza pagare il prezzo in tempo, sicurezza o salute. Una mobilità davvero per tutti. La politica non può permettersi di sprecarla.”



RETE ITALIANA MOBILITÀ EQUA

RIME unisce più di 40 associazioni e organizzazioni che promuovono la sicurezza stradale la mobilità attiva, il trasporto pubblico e la qualità dello spazio pubblico in Italia.

2NOVE9 Associazione Vittime Incidenti Stradali
AdessoBasta ODV
AIFVS Associazione italiana familiari e vittime della strada
AMODO
A.Ri.Bi
AFVS
Alba, Luci sulla buona strada
Associazione Andrea Nardini a.p.s.
Associazione Atena ETS
Associazione Gabriele Borgogni ETS
AVISL Associazione Vittime Incidenti Stradali e del Lavoro
Bel Parcheggio
Bike4City
BYCS
Co.S.Mo.S. Comitato Spontaneo Mobilità Sostenibile
CUB: Ciclisti Urbani Baresi
Città30Lode
Città delle Persone
Clean Cities Italia

Comitato Vivere Meglio la Città
FIAB Italia
Delta fondazione ETS
Fondazione Lorenzo Guarnieri
Fondazione Matteo Ciappi
Fondazione Michele Scarponi
Kyoto Club
Legambiente
Movimento Diritti dei Pedoni
Napoli Pedala
Non correre, Accorri
Pedala Martesana
Per le strade della vita APS
Pesaro30
Pillole di tram
Salvaiciclisti Bologna
Salvaiciclisti Roma
Sonia Tosi ODV
Strada Per Tutti
Urban Mobility – Andria
TERRENO cycling therapy

Maggiori informazioni: retemobilitaequa.it **Contatti:** strada@retemobilitaequa.it

Francesca Chiodi +39-3204858565 - Francesca Gioia +39-3295609190